

Una dozzina piena di sorprese per il Premio Strega 2025

LINK: https://www.adnkronos.com/cultura/una-dozzina-piena-di-sorprese-per-il-premio-strega-2025_4lad117ks13iOGBGKJtgZC



Una dozzina piena di sorprese per il Premio Strega 2025. Escluse grandi e blasonate case editrici a vantaggio di quelle piccole e medie, non c'è un candidato super favorito per la vittoria 15 aprile 2025 | 13.55 Redazione Adnkronos LETTURA: 6 minuti

Lo Strega 2025 si annuncia come il Premio delle sorprese e delle incertezze, con una dozzina che ha inaspettatamente escluso grandi e blasonate case editrici a vantaggio di quelle piccole e medie, e si presenta priva di quei libri che nel tam-tam dei giurati da settimane erano chiacchierati come papabili. Ci sono, comunque, i favoriti alla corsa finale verso il podio, ma senza un vincitore designato, perchè mai come quest'anno i giochi sono aperti: Andrea Bajani con "L'anniversario" (Feltrinelli), proposto da Emanuele Trevi; Paolo Nori con "Chiudo la porta e urlo" (Mondadori), proposto da Giuseppe Antonelli; Elisabetta Rasy con "Perduto è questo mare"

(Rizzoli), proposto da Giorgio Ficara; Nadia Terranova con "Quello che so di te" (Guanda), proposto da Salvatore Silvano Nigro; Giorgio van Straten con "La ribelle. Vita straordinaria di Nada Parri" (Laterza), proposto da Edoardo Nesi. Il compito di selezionare i dodici libri scremando tra le 81 proposte segnalate per LXXIX edizione è stato del Comitato direttivo presieduto da Melania G. Mazzucco e composto da Pietro Abate, Giuseppe D'Avino, Valeria Della Valle, Alberto Foschini, Paolo Giordano, Dacia Maraini, Gabriele Pedullà, Stefano Petrocchi, Marino Sinibaldi e Giovanni Solimine. Questi gli altri libri in concorso: Valerio Aioll con "Portofino blues" (Volland), proposto da Laura Bosio; Saba Anglana con "La signora meraviglia" (Sellerio Editore), proposto da Igiaba Scego; Elvio Carrieri con "Poveri a noi" (Ventanas), proposto da Valerio Berruti; Deborah Gambetta con "Incompletezza. Una storia

di Kurt Gödel" (Ponte alle Grazie), proposto da Claudia Durastanti; Wanda Marasco con "Di spalle a questo mondo" (Neri Pozza), proposto da Giulia Ciarapica; Renato Martinoni con "Ricordi di suoni e di luci. Storia di un poeta e della sua follia" (Manni), proposto da Pietro Gibellini; Michele Ruol con "Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia" (TerraRossa), proposto da Walter Veltroni. Tra chi resta fuori, autrici e autori con alle spalle editori importanti, come Gino Castaldo (HarperCollins Italia), Angelo Ferracuti (Mondadori), Antonella Cilento (Bompiani), l'ex ministro della Cultura Dario Franceschini (La Nave di Teseo), Michele Masneri (Adelphi), Raffaele Nigro (La nave di Teseo), Ciriaco Offeddu (Giunti) e soprattutto Nicoletta Verna (Einaudi Stile Libero), che con "I giorni di vetro" racconta una storia ambientata nell'Italia fascista con al centro una donna coraggiosa. Sarà,

dunque, un anno senza Einaudi, dopo la vittoria del 2024 di Donatella Di Pietrantonio con "L'età fragile", premiata anche lo Strega Giovani. I titoli candidati all'edizione 2025 del Premio Strega, ha spiegato Melania G. Mazzucco - "rispecchiano nell'insieme una pluralità di generi e generazioni. Ogni gamma della prosa contemporanea è rappresentata: romanzo, memoir, narrativa non-fiction, graphic novel, romanzo biografico, giallo, noir, thriller, distopico (ma nessun fantasy). Tuttavia i romanzi veri e propri non sono la maggioranza. Predomina il racconto dell'Io: la cosiddetta autofiction o l'autobiografia vera e propria che ricorre, coi suoi fasti e le sue miserie". Il leit motiv di quest'anno, ha poi sottolineato Mazzucco, è la follia, lo sbriciolamento dell'Io, la depressione, il crollo psichico: "nel 2025 la salute mentale è un'emergenza sociale, ma anche letteraria". Infine, qualche parola sulla lingua. "Tranne che in pochi ambiziosi romanzi simbolisti o sperimentali, si tratta perlopiù di un italiano funzionale - ha evidenziato Mazzucco - Il dialetto, impiegato nella narrativa di consumo come vezzo di colore, quasi un arredo di scena, diventa ormai nei

romanzi di ambientazione contemporanea una scelta voluta di personaggi italo-foni, il ricordo (anche polemico o comico) delle radici nella piccola patria, ormai aperta al mondo globale". Il Premio Strega sarà assegnato dal voto di 700 aventi diritto, così distribuiti: 400 Amici della domenica, 245 votanti dall'estero selezionati da 35 Istituti italiani di cultura nel mondo, che contribuiscono alla formazione della giuria esprimendo ciascuno 7 giurati tra studiosi, traduttori e appassionati della nostra lingua e letteratura, 25 voti collettivi espressi da scuole, università e circoli di lettura delle Biblioteche di Roma, 30 voti di lettori forti scelti nel mondo delle professioni e dell'impresaria. La proclamazione dei cinque finalisti si terrà mercoledì 4 giugno al Teatro Romano di Benevento, mentre la serata conclusiva si terrà giovedì 3 luglio come di consueto nel giardino del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e in diretta televisiva su Rai 3. I libri in gara concorreranno come di consueto alla dodicesima edizione del Premio Strega Giovani e saranno letti e votati da una giuria composta da oltre mille studentesse e studenti provenienti da 105 scuole secondarie superiori in

Italia e all'estero. La proclamazione del libro premiato si terrà il 3 giugno nel territorio di Caivano. Durante l'evento nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano a Roma è stata annunciata anche la cinquana del Premio Strega Europeo, giunto alla 12esima edizione: nel 2025 in gara ci saranno "La scoperta dell'Olanda" (Iperborea, traduzione di Claudia Cozzi) di Jan Brokken; "Theodoros" (Il Saggiatore, traduzione di Bruno Mazzoni) di Mircea Cărtărescu; "La metà della vita" (Gramma, traduzione di Daria Biagi) di Terézia Mora; "Il giorno dell'ape" (Einaudi Stile Libero, traduzione di Tommaso Pincio) di Paul Murray; "L'ultima sirena" (Neri Pozza, traduzione di Nicola Rainò) di Iida Turpeinen. Saranno 25 autrici e autori italiani (in giuria Marco Amerighi, Silvia Avallone, Marco Balzano, Giuseppe Catozzella, Benedetta Cibrario, Mario Desiati, Paolo Di Paolo, Donatella Di Pietrantonio, Claudia Durastanti, Paolo Giordano, Helena Janeczek, Nicola Lagioia, Lia Levi, Melania G. Mazzucco, Daniele Mencarelli, Marco Missiroli, Matteo Nucci, Valeria Parrella, Romana Petri, Sandra Petrigiani, Veronica Raimo, Antonio Scurati, Elena Stancanelli, Domenico Starnone, Sandro Veronesi)

a decretare il vincitore o la vincitrice, domenica 18 maggio, al Circolo dei lettori di Torino, nell'ambito del Salone del Libro. Infine è stata resa nota anche la cinquina della prima edizione del Premio Strega Saggistica, che segna un ulteriore ampliamento della storica manifestazione istituita nel 1947: Alessandro Aresu con "Geopolitica dell'intelligenza artificiale" (Feltrinelli), Anna Foa con "Il suicidio di Israele" (Laterza), Vittorio Lingiardi con "Corpo, umano" (Einaudi), Simone Pieranni con "Come sarà l'Asia, come saremo noi" (Mondadori) e Luigi Zoja con "Narrare l'Italia. Dal vertice del mondo al Novecento" (Bollati Boringhieri). I finalisti sono stati selezionati Comitato scientifico composto da Carlo Felice Casula, Alfonso Celotto, **Antonella Ferrara**, Simonetta Fiori, Paolo Giordano, Francesca Mannocchi, Nico Pitrelli, Lucrezia Reichlin, Nino Rizzo Nervo e Giovanni Solimine (presidente). Spetterà ora al voto dei singoli componenti della Giuria - circa cinquanta personalità di spicco dell'accademia, della ricerca scientifica e del giornalismo d'inchiesta e culturale, inclusi i componenti del Comitato scientifico - determinare tra le opere candidate quella che meglio

rappresenta la produzione di più alta qualità della saggistica contemporanea. Quanto alla prima edizione del Premio Strega Saggistica Internazionale, è invece andata alla giornalista e saggista statunitense naturalizzata polacca Anne Applebaum, già Premio Pulitzer nel 2004, autrice di "Autocrazie. Chi sono i dittatori che vogliono governare il mondo", tradotto da Tullio Cannillo (Mondadori, 2024). Applebaum sarà premiata, alla presenza della cinquina dei candidati alla serata finale del premio, il 20 giugno, a **Taobuk** - Taormina International Book Festival, evento che da anni ospita con successo autori di fama internazionale. (di Paolo Martini) Riproduzione riservata